



Federale: «Ricorriamo subito in appello», tuona l'avvocato dei grigiorosi Malagnini, il quale, come l'avvocato Chiacchio (Benevento), aveva fatto ricorso a precedenti sentenze della Disciplinare (Chieti 2004, Neapolis 2010), chiedendo come pena la semplice ammenda. Confermate invece le retrocessioni per Alessandria (dalla I alla II Divisione), e Ravenna (esclusione dal campionato).

**LE RADIAZIONI**

Delle undici richieste di radiazione avanzate dalla Procura, la Commissione ne conferma sette: Beppe Signori («quale personaggio di riferimento del Gruppo dei Bolognesi - si legge dal dispositivo pubblicato ieri -, assumendo anche un ruolo propulsivo nella realizzazione di illeciti e di scommesse sicure»), Marco Paoloni, Antonio Bellavista, Giorgio Buffone, Carlo Gervasoni e Vincenzo Somme-

**Radiazione per Paoloni  
Con il portiere anche  
Gervasoni, Buffone  
Sommese e Bellavista**

se. «Si vince chiaramente - si legge tra le 55 pagine di motivazioni - l'esistenza di una vera e propria organizzazione costituita da tesserati e altri soggetti preordinata ad alterare lo svolgimento e il risultato di competizioni sportive, al fine sia di effettuare scommesse dall'esito predeterminato e di ottenere illeciti guadagni, sia di assicurare un vantaggio ad alcune squadre». Escono dall'accusa di associazione, Bressan (3 anni e 6 mesi), Fabbri (inibizione per 5 anni), Santoni (4 anni), mentre per Veltroni l'inibizione passa da 5 anni a 4. Non è bastata neanche la difesa accorata dell'avvocato di Gervasoni, Giulio Aleleva. Anche qui, Artico e i suoi colleghi credono a Micolucci, e al racconto di quell'incontro con Gervasoni in piazza Sant'Agostino di Ascoli per combinare la gara Novara-Ascoli: inutile notare l'incongruenza della data riportata dal pentito all'interrogatorio.

Esce con le ossa rotte anche Paoloni, il cui avvocato, Paolo Rodella, si era appellato alla febbre da gioco compulsivo del portiere, con tanto di certificato Asl, mentre l'avvocato Curatti aveva puntato il dito contro un magazzino della Cremonese (comunque scagionato dalla Procura di Cremona pochi giorni dopo l'apertura dell'inchiesta). Tutto vano, la Disciplinare non poteva eludere Cremona, così anche per la giustizia sportiva è Paoloni l'artefice dell'avvelenamento da *Minias* ai suoi compagni in Cremonese-Paganese. Appello previsto attorno al 17 agosto. ❖

→ **Stasera Italia-Spagna** Amichevole di lusso a Bari (tv Rai1, ore 20.45)

→ **Le parole del ct:** «Voglio una Nazionale con personalità e coraggio»

**Con Cassano e Rossi  
Prandelli attacca  
i campioni del mondo**



Foto Ansa

Giuseppe Rossi e Antonio Cassano durante l'allenamento in vista di Italia-Spagna

**Contro i trionfatori del Mondiale in Sudafrica (e campioni d'Europa in carica) l'Italia non vince dai quarti di finale di Usa '94. Prandelli dà fiducia a Rossi («Un passo davanti agli altri») e Cassano («Ha un'ora di autonomia»).**

**MASSIMO DE MARZI**

tomassimo@virgilio.it

Esame di spagnolo contro i campioni d'Europa e del mondo in carica. La nazionale di Prandelli inaugura la stagione che porterà agli Europei di Polonia e Ucraina affrontando stasera a Bari in una prestigiosa amichevole le *furie rosse* di Del Bosque. Sarà anche calcio d'agosto, ma nessuno vuole fare brutta figura: il ct azzurro intende utilizzare questa sfida «per capire quanto cammino abbiamo fatto per colmare il divario che ci divide dalla Spagna», l'idolo di casa Antonio Cassano avrà l'ennesima occasione di giocare titolare (malgrado faccia panchina nel Mi-

lan), facendo coppia con quel *Pepito* Rossi che il calcio iberico conosce benissimo, essendo da anni la punta di diamante del Villarreal. «Lo faccio per non dare punti di riferimento alla Spagna - ha spiegato il tecnico - Cassano ha un'ora di autonomia ad alto livello. Per il resto, ho a disposizione centrocampisti di qualità e punto su quello».

In un momento in cui il calcio è nell'occhio del ciclone per la vicenda scommesse e per il rischio sciopero (legato al mancato rinnovo del contratto collettivo) che potrebbe far slittare l'avvio dei campionati, le parole di Prandelli sulla necessità di far finire la stagione dei veleni e di tornare ad un clima più sereno, lasciando spazio solo al campo e al calcio giocato, hanno bisogno di trovare conferma stasera con una nazionale all'altezza, capace di farsi apprezzare contro l'avversario più forte in circolazione. È per questo che, se nella Spagna qualche big è stato lasciato a riposo oppure ha preferito non rischiare (tipo Xavi e Sergio Ra-

mos), essendo in programma domenica l'andata della Supercoppa tra Real e Barcellona, nell'Italia nessuno vorrebbe restare fuori dall'undici di partenza, che il ct aveva provato già lunedì a Coverciano, alla fine della seduta pomeridiana.

**LA FORMAZIONE DI PARTENZA**

Sarà un'Italia dal volto offensivo, schierata con un 4-3-1-2 con Buffon tra i pali, Maggio e Criscito esterni di difesa e la coppia centrale composta da Ranocchia e Chielini, a centrocampo ci sarà il ritorno da titolare di De Rossi, che agirà assieme a Pirlo e Thiago Motta in un trio ricco di qualità e fantasia, con Aquilani favorito su Montolivo per il ruolo di rifinitore al servizio del tandem Rossi-Cassano. Il talento di Bari vecchia sarà ovviamente il più atteso dal pubblico del San Nicola, ma anche dallo stesso Prandelli, che ha speso parole importanti per lui, soffermandosi a lungo con Fantantonio anche durante l'allenamento di ieri mattina.

**FUORI BALOTELLI**

Ancora fuori dalla formazione di partenza Balotelli, che paga la scarsa prova offerta domenica contro lo United nel Community Shield, mentre Rossi è sempre di più l'uomo attorno a cui ruoterà la nuova nazionale: «Per il campionato straordinario che ha fatto, per la personalità che ha dimostrato, è un passo davanti agli altri», ha dichiarato Prandelli. Una investitura in piena regola per il ragazzo che quindici mesi fa venne scartato da Lippi alla vigilia del Mondiale e sul quale nessuna big italiana ha avuto il coraggio di scommettere. Il ct vuole vedere una nazionale «con personalità e coraggio», mentre sul fronte iberico sarà una squadra con alcune novità rispetto alla veste abituale, con il probabile impiego dal primo minuto del baby fenomeno Thiago Alcantara (miglior giocatore dell'ultimo Europeo Under 21), nato a San Pietro Vernotico, perché il padre, il brasiliano Mazinho, allora giocava nel Lecce.

Appuntamento su Rai Uno dalle 20.45, dirigerà il tedesco Felix Brych, gli azzurri vanno a caccia di un successo che manca dal luglio 1994, quando Roberto Baggio spinse l'Italia di Sacchi nella semifinale del Mondiale con un gol da cinesca al 90'. ❖